

**Tema: Giorgio Ambrosoli, esempio di onestà, responsabilità e virtù civili.**

**Cosa rappresentano per te questi valori? Perché sono ancora così importanti?**

**Guardando all'attualità e al tuo vissuto quotidiano, ci sono esempi che incarnano questi valori?**

## LA LEGALITÀ E L'ONESTÀ

Salve a tutti io sono Francesca e come ogni mese scrivo un articolo per il giornalino scolastico e questa volta l'argomento di questo mio spazio è: la legalità e l'onestà. A essere sinceri all'inizio non avevo la minima idea di cosa scrivere, ma poi mi sono detta perché non iniziare dalle cose più alla portata dei ragazzi, quindi della legalità alla nostra portata, le cose più ovvie per noi, quindi perché non iniziare parlando su qual è il concetto di legalità per noi ragazzi.

Se una persona mi chiede cosa mi viene in mente con la parola legalità, penso a un tribunale; due persone, una nel torto e l'altra che ha ragione; due avvocati, uno che cerca di dimostrare che il suo cliente è innocente e l'altro che cerca di diminuire la colpa della persona; leggi infrante per cui le persone sono lì; la persona più importante in un tribunale... IL GIUDICE, secondo me il giudice ha una responsabilità enorme, decide lui chi ha ragione, quanto deve riscattare la persona che è nel torto, deve sapere tutte le leggi e non può fare preferenze... la persona che deve essere più onesta di tutti. Questa, però, è solamente una mia impressione; infatti per legalità si intende tutto quel complesso di diritti e doveri di ogni cittadino che permette una vita serena al singolo individuo all'interno di una società, ma come ben sappiamo, non è proprio così perché tanti non rispettano le leggi, quindi non abbiamo una vita semplice. Esempio di legge infranta è il fatto che le tasse aumentano sempre di più, ma non è solo perché siamo in crisi, che quello è poco ma sicuro, ma anche perché noi (brave persone che pagano le tasse e rispettano tutte le leggi) dobbiamo pagare le tasse di tutti gli evasori fiscali, vi sembra giusto? A me no, ma comunque non possiamo farci niente, anzi qualcosa si potrebbe fare, invece di aumentare le tasse che poi comunque qualcuno non paga, si dovrebbe aumentare l'IVA perché così facendo, tutti sarebbero costretti a pagare, anche se poi gli alimenti e tutte le cose di vitale importanza costerebbero molto di più. Diciamo che la soluzione ideale è che tutti pagassero le tasse. Forse vi sto un po' annoiando... argomenti troppo da adulti, ma adesso torniamo a noi ragazzi!

Le leggi più infrante da noi ragazzi sono maggiormente:

- Scaricare film e musica senza pagare
- Andare in bici in due
- Non usare il casco a età inferiore di quattordici anni
- Fumare a età inferiore di diciotto anni
- Falsificare le firme (per assenze a scuola per esempio)
- Marinare la scuola (legato a quello sopra)

Questi erano solamente alcuni esempi... ma c'è molto di peggio.

Anche nella politica ci sono molte leggi infrante... ma io non mi intendo di questo (diciamo

che non sono esperta nell'argomento politica).

La mafia fa anche parte di questo argomento perché difatti molte leggi sono infrante da questi clan

### **Cos'è la mafia?**

La mafia è l'insieme di organizzazioni criminali che esercita vari tipi di attività illegali (es. spaccio di droga) imponendo i suoi interessi con la violenza e la corruzione

La mafia sfrutta il denaro ricavato illegalmente che poi investe in altre cose (riciclaggio del denaro sporco). A scuola abbiamo visto un film su un personaggio molto importante, che ha lottato contro la mafia: Giorgio Ambrosoli.

### **Giorgio Ambrosoli**

Ambrosoli era un avvocato milanese, che dovette indagare su Michele Sindona. Sindona era a capo della Banca d'Italia. Il 25 settembre 1974 viene assegnato l'incarico di seguire Sindona ad Ambrosoli. Durante l'investigazione, Ambrosoli scopre che alcune persone che lavorano con lui (nella Banca d'Italia) sapevano molte cose, ma avevano paura di parlare. Scoprì una stanza segreta nei sotterranei, una specie di archivio, così Ambrosoli e il commissario decisero di andare in Liechtenstein per fermare un gruppo di banche di Sindona. Ovviamente non contento, Sindona denuncia Ambrosoli per essere entrato nelle sue banche. Ambrosoli sa di essere in pericolo, allora scrive una lettera alla moglie, dove le dice di essere in pericolo e che quando lui non ci sarà più, dovrà far crescere la famiglia, dovrà essere forte e non dimostrare ai figli che sta soffrendo. La moglie la legge e vuole andare dal marito a chiedere spiegazioni. Nel momento in cui nel suo studio c'è anche la moglie, Ambrosoli riceve una telefonata (che registra) dove parla un signore mandato da Sindona per convincerlo ad entrare nella mafia, cerca di convincerlo che la vita è meno dura, ma Ambrosoli resiste e non accetta. Un giorno, mentre usciva per andare al lavoro, Ambrosoli trova la cassaforte aperta e una pistola sul cassonetto in giardino (messaggio: lo vogliono fare fuori), ma lui non cede e continua le sue indagini. Sindona usa i fondi di una sua banca per comprarne un'altra così il suo impero si espande.

Ambrosoli riceve una telefonata molto strana, un avviso di morte. Riceve un'altra telefonata, sempre dalla stessa persona, che lo invita ad andare a New York, ma lui rifiuta, perché sa che è troppo rischioso. Ambrosoli registra tutte le telefonate che riceve. Un giorno Ambrosoli invita degli amici per discutere di varie questioni. Il giorno seguente, mentre Ambrosoli è al lavoro, riceve una telefonata dalla stessa persona di sempre che gli dice che da adesso in poi non lo salva più.

In un discorso che Sindona fa in America dice che vuole mettere quella che lui chiama libertà, chiamata da tutti mafia, anche in Italia.

Il figlio minore di Giorgio Ambrosoli, Umberto, ha paura per il padre e fa fatica a dormire, così si alza e sente una telefonata che il padre aveva registrato dove vengono rivolte offese molto forti nei confronti del padre, così il giorno seguente gli dice che ha paura e che secondo lui non dovrebbe andare in America perché è troppo pericoloso; intanto arriva in Italia un killer ingaggiato da Sindona. L'8 luglio 1979 Ambrosoli parte per l'America; tornato in Italia, l'11 luglio 1979 fa una cena tra amici e guardano una lotta di boxe. Finito l'incontro, accompagna alcuni amici a casa, ma prima di rientrare in casa un uomo lo ferma e gli dice:

- Signor Ambrosoli?

- Sì
- Mi scusi signor Ambrosoli ...

E lo ammazza con quattro colpi di pistola.

Una frase molto bella di Ambrosoli è: Il vero paese è quello che ci costruiamo con il lavoro.  
Riferito alla mafia.

Se dovessi dire chi è per me Giorgio Ambrosoli, direi che è un uomo morto per l'amore della giustizia nei confronti della patria, un uomo sacrificato ingiustamente per qualcosa che non ha fatto. Il killer e Sindona furono arrestati, Sindona viene condannato all'ergastolo nel marzo 1986 quale mandante dell'omicidio dell'avvocato Ambrosoli.

Esempi come quello di Giorgio Ambrosoli ce ne sono tanti ed è importante che diventino per noi ragazzi e ragazze un importante punto di riferimento del nostro agire quotidiano.